



Bilancio Sociale

al 31 dicembre 2025



3	ORGANI SOCIALI
4	PREMESSA
5	PRINCIPI E METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
8	INFORMAZIONI GENERALI MISSIONE E SEDI
11	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
14	PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE
16	OBIETTIVI E ATTIVITÀ
20	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
22	ALTRE INFORMAZIONI
25	RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nome dell'ente: **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO**

Codice fiscale: **97561810017**

Partita IVA: **06987980015**

Forma giuridica: **FONDAZIONE ETS IMPRESA SOCIALE**

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI TORINO

Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: **IV SEZIONE – Imprese Sociali**

Sede legale: **Via Modane n. 16 TORINO (TO) CAP 10141**

Sede Amministrativa **RIVOLI (TO) Via Ivrea n. 70**

Sedi Espositive: **TORINO Via Modane n. 16**

**GUARENE (CN) Palazzo Re Rebaudengo e Collina di San Licerio,
VENEZIA Isola di San Giacomo**

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Vicepresidente

Agostino Re Rebaudengo

Consiglieri

Angelo Di Summa

Andrea Ganelli

Giovanni Lageard

Carlo Pavesio

Emilio Re Rebaudengo

Eugenio Re Rebaudengo

Fabio Alberto Regoli

Guido Saracco

Revisore Unico

Andrea De Stefano

PREMESSA

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno «*strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio*» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, mentre la seconda, la compliance, è il rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione, sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, il Bilancio Sociale è anche uno strumento strategico di gestione e comunicazione: rafforza la relazione di fiducia con gli stakeholder e aumenta la consapevolezza degli impatti generati, orientando i processi decisionali.

Il Bilancio Sociale racchiude non solo dati economici e finanziari, ma anche una informativa completa per gli stakeholder sul valore generato dalla Fondazione, sugli obiettivi e sui risultati conseguiti, rendendoli comparabili nel tempo. Il Bilancio Sociale, quindi, è uno strumento di pianificazione orientato al costante miglioramento delle attività, e non solo di rendicontazione ex post.

La Fondazione redige il Bilancio Sociale con l'obiettivo di:

- fornire agli stakeholder un quadro complessivo delle attività, degli obiettivi e dei risultati;
- comunicare all'esterno i benefici sociali e raccogliere feedback;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire una sempre più esaustiva informativa, anche qualitativa, delle attività svolte al fine di offrire agli stakeholder la possibilità di una valutazione completa e approfondita.

Pertanto, il Bilancio Sociale comunica anche:

- l'identità, la missione e i valori della Fondazione, la loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali e nei risultati;
- gli impegni assunti verso gli stakeholder e il grado di adempimento;
- gli obiettivi di miglioramento;
- le relazioni tra la Fondazione, l'ambiente e le comunità in cui opera;

- il «valore aggiunto» generato dalla Fondazione e la relativa ripartizione tra i diversi portatori di interesse.

In questo quadro, il Bilancio Sociale rafforza la capacità di generare valore condiviso, promuovendo una visione integrata tra risultati economici, impatti sociali e relazioni con il territorio.

Il Bilancio Sociale è *«un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholder interessati ad avere informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Ente riserva nella propria gestione agli stakeholder»*.

La pubblicazione del Bilancio Sociale è una dimostrazione di trasparenza e accountability verso la collettività, contribuendo a consolidare la credibilità della Fondazione.

Principi e Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, tra i quali vi rientrano anche le imprese sociali, sono contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e pertanto nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi ivi stabiliti e di seguito riportati.

Il processo di redazione ha previsto, ove possibile, il coinvolgimento delle diverse funzioni organizzative, al fine di garantire un approccio multidisciplinare nella raccolta e nell'analisi delle informazioni.

I. rilevanza: nel Bilancio Sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono espressamente indicate e motivate nel prosieguo del presente documento.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; essa si applica agli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/conseguiti nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; inoltre, gli effetti incerti non vengono prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

L'applicazione di tali principi ha guidato l'intero processo di redazione, favorendo una rappresentazione coerente, equilibrata e orientata alla comprensione degli impatti generati dall'attività della Fondazione.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di esercizio della Fondazione. Ogni dato numerico, salvo se diversamente specificato, è espresso in euro. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate ed in ogni caso effettuate utilizzando le migliori metodologie.

Le informazioni non finanziarie sono state raccolte attraverso strumenti interni di monitoraggio e, ove disponibili, tramite dati derivanti dalle attività progettuali e di valutazione dell'impatto.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

La continuità metodologica adottata consente quindi una maggiore comparabilità dei dati nel tempo e una migliore leggibilità dell'evoluzione delle attività dell'Ente.

Si precisa che eventuali punti previsti dalle richiamate Linee Guida di cui al D.M. 4 luglio 2019 non espressamente trattati nel presente Bilancio Sociale, non sono stati oggetto di rendicontazione in quanto riferibili a casistiche non applicabili alla natura e all'attività della Fondazione.

Iter di formazione del Bilancio Sociale

Modalità di gestione del processo di redazione

Il Bilancio Sociale 2025 è stato redatto da un gruppo di lavoro interno alla Fondazione con il contributo dei rappresentanti delle principali aree operative. Il processo ha previsto una serie di confronti tra il personale interno alla Fondazione e collaboratori esterni, finalizzati a raccogliere informazioni, esperienze e valutazioni dirette, garantendo una rappresentazione coerente e condivisa delle attività, degli impatti generati e delle priorità strategiche.

Particolare attenzione è stata posta alla coerenza tra le informazioni qualitative e quantitative, al fine di garantire una rappresentazione integrata e attendibile degli impatti generati.

Coinvolgimento degli stakeholder interni

Il coinvolgimento degli stakeholder interni ha rappresentato un momento centrale del processo di redazione del Bilancio Sociale. Sono stati organizzati workshop tematici per la raccolta di contributi utili alla descrizione delle attività svolte e all'analisi delle prospettive future.

Queste attività hanno contribuito significativamente all'aumento della consapevolezza organizzativa e al consolidamento dell'avalenza del Bilancio Sociale come strumento di riflessione strategica e programmazione condivisa.

Approvazione e trasparenza

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto della Fondazione, il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 giugno 2026, in concomitanza con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio.

Il documento è stato esaminato dall'Organo di Controllo, che ha rilasciato apposita relazione con attestazione di conformità alle Linee Guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Nel rispetto della normativa vigente, il Bilancio Sociale sarà depositato presso il Registro delle Imprese entro il 30 giugno 2026 e pubblicato nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale.

La pubblicazione sul sito istituzionale è finalizzata a garantire la massima accessibilità e trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder, in coerenza con i principi contenuti nel Codice del Terzo Settore.

Informazioni generali, Missione e Sedi

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, nata a Torino il 6 aprile 1995, per volontà di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, sua Presidente, è un'istituzione no profit che sostiene i giovani artisti italiani e stranieri, con una particolare attenzione alla committenza e produzione di nuove opere, e promuove l'arte contemporanea, a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di avvicinare ad essa un pubblico sempre più ampio.

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo favorisce la collaborazione tra istituzioni e la costruzione di reti: partecipa attivamente al sistema dell'arte e della cultura torinese, in dialogo con gli enti pubblici, le Fondazioni di origine bancaria, le comunità locali, le associazioni e le aziende attive sul territorio; nel 2014 ha promosso l'istituzione del Comitato Fondazioni Arte Contemporanea, finalizzato all'interlocuzione con il Ministero della Cultura e alla valorizzazione del ruolo delle organizzazioni private italiane e delle loro progettualità.

La Fondazione conta su un patrimonio di relazioni capillari con il sistema internazionale, espresso con il sostegno a grandi eventi come le Biennali e la Documenta di Kassel e attraverso le mostre dedicate alla Collezione, ospitate nei musei e nelle fondazioni di tutto il mondo.

Con il Premio StellaRe, istituito nel 2006, contribuisce al riconoscimento dell'attività e dell'impegno delle donne nel campo della cultura, della ricerca scientifica, dell'economia. La Fondazione ha l'obiettivo di:

- 1) Promuovere, grazie all'expertise del proprio personale, mostre, seminari, convegni, laboratori e rassegne dedicate alla ricerca e alla produzione nei campi delle arti visive e di discipline trasversali come ad esempio la musica, il teatro, la danza, il cinema e la letteratura. Nello svolgimento delle attività, particolare rilevanza è data alla commissione e relativa produzione di opere che ha permesso negli anni di attivare e consolidare importanti collaborazioni con artisti e maestranze del territorio.
- 2) Realizzare attività e progetti educativi e formativi rivolti a insegnanti, bambini, famiglie e persone con disabilità anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni quali l'Ufficio Scolastico Regionale, scuole di ogni ordine e grado, associazioni del territorio. Promuovere inoltre percorsi di alta formazione per giovani curatori provenienti da tutta Italia con il progetto CAMPO e con lo Young Curator Residency Program che vede il coinvolgimento di artisti, curatori affermati e professionisti del settore culturale.

La Fondazione persegue i propri obiettivi nel rispetto dei principi della Corporate Social Responsibility (CSR) al fine di rafforzare le relazioni con gli stakeholder, affiancando la responsabilità sociale a quella economica e creando benefici per le persone, il territorio e l'ambiente. Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di impresa di interesse

generale di cui infra, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 (Disciplina in materia di impresa sociale) e precisamente:

- educazione, istruzione e formazione professionale (legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (**lett. d**);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (**lett. e**);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (**lett. f**);
- formazione universitaria e post-universitaria (**lett. g**);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (**lett. h**);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (**lett. i**);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (**lett. l**).

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Fondazione svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 ("Codice del Terzo settore"):

- amministrare e gestire immobili strumentali all'attività perseguita;
- gestire musei e spazi museali avuti in concessione e/o gestione tramite apposite convenzioni;
- effettuare attività di produzione di materiale educativo inerente all'attività perseguita sempreché non diventi attività prevalente;
- effettuare attività di raccolta fondi, anche tramite attività di sponsorizzazione e patrocini o attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi.

La Fondazione non fa parte di reti o gruppi di imprese sociali ma opera in collegamento con la realtà imprenditoriale e della formazione del territorio, anche grazie al tramite dei soggetti fondatori, sempre nel contesto dei principi sanciti dall'articolo 2 del Codice del Terzo settore.

La sede di Torino, inaugurata nel 2002, è un'architettura museale costruita ex novo in un quartiere che testimonia il passato industriale della città e le sue trasformazioni. Progettata dall'architetto

Claudio Silvestrin, sorge di fronte al giardino pubblico “Fergat” ed è stata riconosciuta dalla rivista “L'ESPRESSO” come *la migliore Fondazione museale di Italia* nel 2023.

La sede di Guarene, inaugurata nel 1997, nel Palazzo Re Rebaudengo, è un immobile del Settecento, tutelato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali. È uno degli edifici storici di questo piccolo borgo immerso fra le colline del Roero, territorio che con le Langhe e il Monferrato è riconosciuto come patrimonio dell'Unesco. Nel 2019, poco distante dal Palazzo, la Fondazione ha aperto al pubblico il Parco d'arte sulla collina di San Licerio, dove opere di artisti di tutto il mondo figurano tra le piante e i filari delle vigne. Il Parco d'arte è stato inserito dal prestigioso quotidiano britannico The Guardian tra i migliori 10 Parchi all'aperto d'Europa.

La *sede di Venezia*, sull'isola di San Giacomo, il cui Progetto di recupero sarà terminato nella seconda metà del 2026, è in parte stata data in uso alla Fondazione affinché vi realizzi progetti espositivi nei due spazi anticamente destinati a deposito di armi e munizioni, e nel parco circostante. Situata fra Murano e Burano, sull'isola vi fu edificato un convento nel XII secolo. Nel 1800, l'isola fu trasformata in deposito militare e successivamente abbandonata fino all'inizio degli attuali lavori di restauro che renderanno l'isola di San Giacomo un laboratorio di arte e sostenibilità.



Sede di Torino



Palazzo Re Rebaudengo – Guarene (Cn)



Collina di San Licerio – Guarene (Cn)



Isola di San Giacomo - Venezia

Struttura, governance e amministrazione

In quanto fondazione, l'Ente è privo di base associativa. La Fondazione ha una governance statutaria che prevede un Consiglio di Amministrazione.

Con la Riforma del “Codice del Terzo settore” la Fondazione ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto in data 23 ottobre 2020 oltre che ad inserire alcuni elementi di miglioramento delle proprie policy istituzionali e di governance.

In data 12 aprile 2023 la Fondazione è stata iscritta al RUNTS (il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

I Fondatori svolgono un ruolo di indirizzo strategico e contribuiscono alla definizione delle linee di sviluppo della Fondazione, in coerenza con le finalità statutarie. I **Fondatori** sono definiti nell'art. 4 dello Statuto e sono quelli che hanno partecipato all'atto costitutivo o che successivamente hanno ottenuto la qualifica di Fondatori dal Consiglio dei Fondatori:

- Patrizia Sandretto Re Rebaudengo
- Agostino Re Rebaudengo
- Eugenio Re Rebaudengo
- Emilio Re Rebaudengo

Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione, eterogenea per competenze ed esperienze professionali, presidia le diverse dimensioni strategiche, gestionali e culturali dell'Ente.

Ne fanno parte:

Cognome nome	Carica	Ultima nomina	Durata in carica
Sandretto Re Rebaudengo Patrizia	Presidente	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027
Re Rebaudengo Agostino	Vice presidente	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027
Di Summa Angelo	Consigliere	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027
Ganelli Andrea	Consigliere	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027
Lageard Giovanni	Consigliere	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027
Pavesio Carlo	Consigliere	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027

Cognome nome	Carica	Ultima nomina	Durata in carica
Re Rebaudengo Emilio	Consigliere	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027
Re Rebaudengo Eugenio	Consigliere	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027
Regoli Fabio	Consigliere	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027
Saracco Guido	Consigliere	09/09/2025	Fino approvazione bilancio al 31/12/2027

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione durano in carica tre anni, sono rieleggibili e sono nominati dai Fondatori.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto, dal Presidente, dal Presidente Onorario, dal Vice Presidente, dai Fondatori (salvo rinuncia alla carica) e da un numero di Consiglieri compresi fra un minimo di uno ed un massimo di ventuno. I Consiglieri sono nominati dai Fondatori.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha la durata di tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri necessari per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta ve ne sia la necessità, ed almeno una volta l'anno per approvare il Bilancio d'Esercizio ed il Bilancio Sociale. Nel corso dell'esercizio, le riunioni del Consiglio hanno consentito di monitorare l'andamento delle attività, l'equilibrio economico-finanziario e l'attuazione degli indirizzi strategici.

Organo di controllo/ Revisore legale dei conti

L'Organo di Controllo, attualmente monocratico, opera in piena indipendenza e autonomia, vigilando con continuità sulla regolarità gestionale e amministrativa della Fondazione.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
DE STEFANO ANDREA	12.05.2021	FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2026

Il Revisore Legale dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e al suo concreto funzionamento. Accerta la regolarità del Bilancio d'Esercizio e attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle citate linee guida adottate con D.M. 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I principali stakeholder e loro coinvolgimento

Sono portatori di interesse, o stakeholder, i soggetti — individui, gruppi, enti o società — che intrattengono con la Fondazione relazioni significative, in quanto partecipano, direttamente o indirettamente, alle sue attività, contribuiscono alla realizzazione della sua missione o sono interessati dagli effetti generati dal suo operato.

Con essi la Fondazione persegue un obiettivo duplice: intercettare e comprendere i bisogni delle persone e del territorio, e cooperare per individuare le strategie più sinergiche e gli strumenti più idonei a realizzare le azioni prioritarie, in linea con la visione e la missione dell'Ente. La gestione di queste relazioni è un elemento centrale della strategia della Fondazione, perché ne orienta le attività in funzione dei bisogni del territorio e dei pubblici di riferimento.

Sono state individuate le seguenti tipologie di stakeholder:

Stakeholder esterni

- Beneficiari dei progetti: coinvolgimento diretto attraverso incontri, focus group, individuare bisogni e migliorare l'impatto sociale delle attività;
- Donatori privati ed enti di finanziamento: aggiornamenti periodici e reportistica dettagliata sui risultati raggiunti, con opportunità di dialogo e revisione dei piani finanziari;
- Istituzioni pubbliche (enti locali, enti di formazione, università): partecipazione a tavoli di confronto e discussione;
- Visitatori e partecipanti alle attività culturali ed educative;
- Fornitori, banche;
- Organizzazioni non lucrative;
- Comunità territoriali.

Gli stakeholder coinvolti appartengono a diverse categorie e sono attivati attraverso collaborazioni mirate a sviluppare azioni condivise a beneficio delle comunità, con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse e massimizzare i risultati.

Stakeholder interni

- Organi statutari (fondatori, consiglieri e revisori);
- Lavoratori (dipendenti; collaboratori; consulenti, stagisti, ecc.)

Il coinvolgimento degli stakeholder interni avviene anche attraverso strumenti di comunicazione e momenti di condivisione organizzativa volti a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha mantenuto un dialogo costante con gli stakeholder coinvolgendoli in incontri, attività progettuali, occasioni di confronto e raccolta di feedback. Dall'interazione con visitatori, istituzioni scolastiche, partner culturali e soggetti finanziatori è emersa l'esigenza di proseguire nel rafforzamento dell'accessibilità alle attività culturali, nell'ampliamento delle iniziative educative e nello sviluppo di collaborazioni interdisciplinari.

Le indicazioni raccolte hanno orientato le attività della Fondazione, favorendo il consolidamento dei programmi rivolti ai diversi pubblici, il miglioramento degli strumenti di comunicazione e il rafforzamento delle relazioni con il territorio e con le istituzioni culturali di riferimento.

Democrazia e Libertà di Espressione

Nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 11 del D.Lgs. 112/2017, la Fondazione promuove la libertà di espressione e il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti, mediante canali di comunicazione diretti e regolati da disposizioni interne. In particolare, i dipendenti sono invitati a partecipare a incontri formativi periodici, durante i quali hanno l'opportunità di esprimere opinioni, discutere strategie e proporre idee.

Tali pratiche contribuiscono a creare un ambiente di lavoro inclusivo e partecipativo, in linea con i principi dell'impresa sociale e con gli obiettivi di sviluppo organizzativo.

Persone che operano per la Fondazione

Nei riguardi del personale dipendente, la Fondazione ha adottato procedure e piani specifici in materia di:

- Pari opportunità nell'accesso alle posizioni lavorative e nei percorsi di carriera;
- Salute e sicurezza sul lavoro, con politiche coerenti con i valori dichiarati e obiettivi misurabili;
- Welfare aziendale e strumenti di incentivazione del personale;
- Conciliazione vita-lavoro, con l'adozione di orari flessibili e supporti organizzativi.

Il personale è coinvolto nei processi interni attraverso momenti periodici di confronto, percorsi formativi partecipativi e strumenti di ascolto, in coerenza con i principi di trasparenza e miglioramento continuo.

Questo approccio rafforza la collaborazione interna e stimola lo sviluppo delle competenze, a vantaggio delle persone e delle performance organizzative. Vengono di seguito riportate le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico della Fondazione o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2025	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	1	4 ore formazione in ambito sicurezza	C.C. C.C.N.L. per i dipendenti da imprese del settore Terziario e della distribuzione dei servizi
Impiegati	13	19 ore formazione in ambito sicurezza	C.C. C.C.N.L. per i dipendenti da imprese del settore Terziario e della distribuzione dei servizi
Dirigenti	-		
Totale	14		

	Numero al 31/12/2025	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	0		

Il personale della Fondazione è prevalentemente impiegatizio e svolge funzioni di natura organizzativa, amministrativa, curatoriale ed educativa, coerentemente con le attività istituzionali dell'Ente. Al 31 dicembre 2025 il personale è composto da 4 uomini e da 10 donne.

La Fondazione applica il contratto collettivo nazionale di riferimento, garantendo il rispetto dei diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro conformi alla normativa vigente.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017 circa l'obbligo di pubblicare annualmente gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, si precisa nessun corrispettivo, emolumento o compenso è stato attribuito ai componenti di tali organi, conformemente a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che stabilisce che tutte le cariche nella Fondazione sono a titolo gratuito.

Obiettivi e attività

La Fondazione opera nel campo dell'arte contemporanea (pittura, scultura, fotografia, video, installazioni e performance) e collabora con le nuove generazioni di artisti, critici e curatori, configurandosi come un osservatorio sulla ricerca e la produzione delle tendenze più rilevanti della scena artistica internazionale, con l'obiettivo di avvicinare un pubblico sempre più ampio all'arte contemporanea.

Le attività della Fondazione si caratterizzano per un approccio sperimentale e interdisciplinare, volto a favorire il dialogo tra diversi linguaggi artistici e a promuovere nuove forme di espressione contemporanea.

Tra le missioni statutarie della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la relazione con i pubblici riveste un ruolo centrale. L'offerta è progettata e modulata in base alle diverse tipologie di visitatori e, al contempo, orientata a favorire occasioni di incontro, scambio e trasversalità, con particolare attenzione al dialogo intergenerazionale.

La Fondazione sviluppa proposte specifiche rivolte ai diversi pubblici, italiani e stranieri, bambini, ragazzi, studenti, universitari, insegnanti, famiglie, adulti e persone con disabilità, nonché artisti, curatori, professionisti del settore e appassionati dei molteplici ambiti della cultura contemporanea.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Fondazione ha sviluppato le attività con continuità e crescente apertura verso il pubblico, come evidenziato dai principali indicatori sintetici riportati di seguito:

- Numero di mostre ed eventi espositivi realizzati: 14
- Visitatori complessivi: 70.000
- Attività educative e formative realizzate: 25
- Partecipanti alle attività educative: 15.000
- Progetti di formazione e residenza: N. 2 (CAMPO, YCRP)
- Collaborazioni istituzionali e partnership attivate: 6

Questi dati confermano il ruolo della Fondazione come piattaforma dinamica di produzione culturale e di relazione con il territorio e con il sistema dell'arte contemporanea, dimostrando una crescente attenzione all'accessibilità e alla partecipazione dei diversi pubblici.

Gli obiettivi specifici del piano di sviluppo comprendono:

Comunicare il valore e gli impatti nel territorio:

A partire dal 2008 la Fondazione ha progressivamente strutturato e rafforzato le attività di raccolta, analisi e valorizzazione dei dati relativi ai pubblici di riferimento, in coerenza con le raccomandazioni del Code of Ethics dell'ICOM (International Council of Museums). Tale percorso si è consolidato nel

tempo fino a configurarsi come un sistema organico di monitoraggio e valutazione delle attività, orientato alla trasparenza, all'accountability e al miglioramento continuo.

Nel corso degli anni, è stata implementata l'attività di analisi con l'obiettivo di:

- favorire il miglioramento qualitativo della programmazione espositiva ed educativa;
- orientare lo sviluppo di nuovi progetti sulla base dell'esperienza e del dialogo diretto con i pubblici;
- rafforzare la comunicazione verso gli stakeholder esterni e i partner istituzionali;
- favorire una maggiore integrazione e circolazione delle informazioni tra i diversi dipartimenti della Fondazione.

La pluralità degli strumenti di analisi adottati — quantitativi e qualitativi — riflette la complessità e la varietà della programmazione della Fondazione e consente di restituire una lettura articolata delle dinamiche di partecipazione, accesso e fruizione culturale.

In questo quadro, l'attività di monitoraggio non assume esclusivamente una funzione descrittiva, ma rappresenta un vero e proprio strumento gestionale e strategico, finalizzato a rafforzare la capacità della Fondazione di generare valore culturale e sociale sul territorio, migliorare l'efficacia delle proprie iniziative e consolidare nel tempo il rapporto con i diversi pubblici di riferimento.

IMPATTO DEL PIANO SUL RUOLO E LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Principali impatti sui beneficiari

Le attività della Fondazione si fondano su un principio di continuità progettuale, che si traduce in un impegno costante nella ricerca e nella produzione artistica, intese come strumenti di conoscenza e di relazione con i pubblici. La Fondazione opera come un centro di ricerca permanente, in cui la progettazione viene costantemente verificata, implementata e rinnovata, in un equilibrio tra coerenza, riconoscibilità e innovazione.

In questa prospettiva, gli stakeholder traggono beneficio da un'offerta culturale che evolve nel tempo, mantenendo alta la qualità e la capacità di rispondere all'evoluzione dei bisogni dei diversi pubblici. Le attività promosse contribuiscono infatti a rafforzare l'accesso alla cultura e a sviluppare percorsi di apprendimento basati sull'arte contemporanea, intesa come strumento di coesione sociale e di costruzione di esperienze inclusive.

Particolare attenzione è dedicata ai giovani, alle famiglie, al mondo della scuola e alle persone in condizioni di fragilità o a rischio di esclusione, promuovendo il principio della cittadinanza culturale come diritto diffuso. In questo senso, i progetti attivati rappresentano spazi concreti di partecipazione, inclusione e crescita individuale e collettiva.

I benefici per gli stakeholder crescono anche grazie alla costruzione di reti e relazioni tra i diversi attori del sistema culturale e territoriale. La collaborazione con enti pubblici, istituzioni e comunità professionali contribuisce a generare valore condiviso e a promuovere un'identità culturale aperta e pluralista, fondata sul dialogo e sul confronto.

L'impatto positivo sui beneficiari si manifesta in termini di:

- aumento della partecipazione culturale;
- sviluppo di competenze trasversali;
- miglioramento dell'esperienza di fruizione degli spazi espositivi.

Principali impatti sugli stakeholder

La Fondazione ha consolidato nel tempo una rete articolata di relazioni e collaborazioni con una pluralità di stakeholder a livello locale, nazionale e internazionale, rafforzando il proprio ruolo nel sistema dell'arte contemporanea.

Attraverso partnership con istituzioni culturali, enti di formazione, organizzazioni pubbliche e private, la Fondazione contribuisce allo sviluppo di progettualità condivise, favorendo lo scambio di competenze, conoscenze e buone pratiche. In particolare, le collaborazioni in ambito formativo e curatoriale sostengono la crescita professionale delle nuove generazioni e qualificano l'offerta culturale proposta.

A livello territoriale, l'impegno della Fondazione si traduce nella costruzione di relazioni stabili con enti pubblici, associazioni, imprese e comunità locali, promuovendo la partecipazione al sistema culturale e il rafforzamento delle reti collaborative. In ambito nazionale e internazionale, la Fondazione contribuisce al dialogo tra istituzioni e operatori del settore, anche attraverso la partecipazione a iniziative e reti dedicate allo sviluppo e alla valorizzazione dell'arte contemporanea. Nel complesso, tali relazioni generano impatti positivi sugli stakeholder, favorendo processi di collaborazione strutturata, ampliando le opportunità di accesso e partecipazione e contribuendo al posizionamento della Fondazione come attore riconosciuto e connesso a livello globale.

IMPATTO E SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE

L'analisi organizzativa della Fondazione ha riscontrato un grande successo delle attività didattiche. Particolare rilievo assumono inoltre le iniziative dedicate all'accessibilità culturale e alla sostenibilità ambientale, grazie anche allo svolgimento dell'attività di piantumazione di 2.500 alberi nel parco d'arte di Guarene (in partnership con Asja Srl SB). La valutazione dell'impatto consentirà di rilevare e comunicare i benefici e il valore sociale e ambientale delle attività sul territorio. L'obiettivo anche

a lungo termine resta quello di rafforzare la presenza e l'identità sul territorio, comunicando il valore sociale e culturale della Fondazione.

L'implementazione del piano di sviluppo ha consentito alla Fondazione di migliorare la *brand reputation*, ovvero, come viene percepita dal pubblico in termini di credibilità, autorevolezza, trasparenza e impegno verso i propri obiettivi. La reputazione influenza la percezione dei potenziali donatori, partner e sostenitori, ed è un asset prezioso che concorre a determinare il successo degli obiettivi della Fondazione.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Per il prossimo esercizio la Fondazione continuerà a migliorare le attività istituzionali con l'obiettivo di:

- rafforzare l'accessibilità delle attività espositive ed educative per pubblici sempre più diversificati;
- consolidare e ampliare le collaborazioni con istituzioni culturali, enti formativi e territoriali;
- sviluppare ulteriormente i programmi di formazione e crescita professionale rivolti a giovani artisti e curatori;
- proseguire le iniziative di sostenibilità ambientale e valorizzazione del patrimonio culturale;
- migliorare gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale e culturale delle attività svolte.

Nel complesso, tali obiettivi e le attività svolte risultano coerenti con la missione statutaria e con gli obiettivi di sviluppo della Fondazione, evidenziando una progressiva evoluzione verso modelli di gestione orientati alla responsabilità sociale e alla creazione di valore condiviso.

Situazione economico finanziaria

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c) del DM 4 luglio 2019, il Bilancio Sociale include le principali informazioni economico-patrimoniali relative all'esercizio 2025, con l'obiettivo di fornire una visione sintetica, ma chiara ed esaustiva, dell'andamento gestionale e della solidità finanziaria della Fondazione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, per l'esercizio 2025, si chiudono con un utile di esercizio di euro 3.958.

I dati sintetici di bilancio della Fondazione sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale della Fondazione, dall'altro i risultati di sintesi economica, utile a fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento della gestione.

Le riclassificazioni adottate consentono di evidenziare in maniera più efficace le dinamiche economiche e patrimoniali, facilitando l'interpretazione dei dati da parte degli stakeholder.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2025	2024
Immobilizzazioni Immateriali	228.578	228.385
Immobilizzazioni Materiali	3.128.347	2.527.355
Immobilizzazioni Finanziarie	5.173	5.173
Totale Immobilizzazioni	3.362.098	2.760.913
Attivo Circolante		
Rimanenze	172.898	579.219
Crediti	1.261.737	1.283.129
Disponibilità Liquide	192.365	105.042
Totale Attivo Circolante	1.627.000	1.967.390
Ratei e Risconti Attivi	133.861	64.552
Totale Attività	5.122.959	4.792.855
Passivo	2025	2024
Fondo di dotazione	77.469	77.469
Fondo riserva disponibile	1.585.708	1.582.057
Utile dell'esercizio	3.958	3.651
Totale Patrimonio Netto	1.667.135	1.663.177
Fondi per Rischi ed Oneri	68.149	68.149
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	236.310	204.537
Debiti	1.974.354	1.867.177
Ratei e Risconti Passivi	1.177.011	989.814
Totale Passività	5.122.959	4.792.855

RENDICONTO ECONOMICO

Ricavi	2025	2024
Proventi	181.983	204.991
Variazioni delle rimanenze	52.284	201.667
Contributi in conto esercizio	2.541.165	2.088.867
Altri Proventi	163.329	154.869
Totale	2.938.761	2.650.394
 Costi	 2025	 2024
Materiale di consumo	208.598	254.968
Servizi	1.661.783	1.249.928
Godimento di beni di terzi	85.002	38.877
Costi del personale	644.018	629.727
Ammortamenti e svalutazioni	67.449	57.632
Oneri diversi di gestione	198.722	342.760
Totale	2.865.572	2.573.892
Differenza tra proventi e oneri	73.189	76.501
Proventi e Oneri Finanziari	(40.622)	(42.229)
Risultato prima delle Imposte	32.567	34.272
Imposte dell'esercizio	(28.609)	(30.622)
Risultato dell'esercizio	3.958	3.651

La struttura dei costi risulta coerente con le attività istituzionali svolte, con una prevalenza di costi direttamente imputabili alla realizzazione dei progetti artistici e culturali.

La posizione finanziaria evidenzia un livello di liquidità adeguato a garantire la continuità operativa nel breve periodo.

La composizione delle entrate evidenzia una significativa incidenza dei contributi privati, a conferma della capacità della Fondazione di attrarre risorse da soggetti terzi e sviluppare relazioni di partnership.

Le risorse economiche comprendono:

Contributi pubblici: euro 384.020

Contributi privati: euro 2.157.145

Attività diverse

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e dal D.M. 19 maggio 2021, n. 107, si attesta che, nel corso dell'anno di riferimento, la Fondazione non ha svolto attività diverse rispetto a quelle di interesse generale individuate all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Eventuali componenti contabili – quali sopravvenienze attive o riaddebiti di costi – non configurano attività economiche organizzate e continuative, e pertanto non rientrano nella disciplina delle attività diverse.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità gestionali. I dati economici evidenziano la capacità della Fondazione di sostenere le attività in coerenza con la missione statutaria, garantendo al contempo equilibrio economico e solidità patrimoniale.

La Fondazione monitora costantemente il rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa, al fine di garantire la corretta qualificazione delle attività svolte.

Altre informazioni

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera d) del DM 4 luglio 2019, il Bilancio Sociale include le informazioni non finanziarie e di governance relative alla gestione della Fondazione. Non sono in corso né contenziosi né controversie. Pur non trattandosi di attività a elevato impatto ambientale diretto, la Fondazione promuove iniziative volte alla sostenibilità e diffusione della cultura ambientale.

La Fondazione è da sempre impegnata nella tutela dell'ambiente, anche attraverso la consolidata partnership con Asja Energy, la società nata a Torino nel 1995, fondata e presieduta da Agostino Re Rebaudengo, Vice Presidente e co-fondatore della Fondazione, che produce energia rinnovabile, in Italia e nel mondo, e riduce le emissioni di CO₂.

In particolare, all'interno del Parco d'Arte di San Licerio a Guarene d'Alba (CN) Asja ha realizzato un progetto di piantumazione con la messa a dimora di oltre 2.500 alberi. Questa operazione ha contribuito al consolidamento del terreno collinare, alla messa in sicurezza dei percorsi espositivi e nei prossimi vent'anni eviterà che circa 200 tonnellate di emissioni CO₂ finiscano in atmosfera, un esempio concreto di integrazione tra attività culturali e sostenibilità ambientale, che genera benefici ambientali e sociali.

Nel rispetto delle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le più rilevanti ai fini delle attività della Fondazione:

- a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;

- c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività della Fondazione ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni attuate per garantire la parità di genere, attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e favorire il dialogo con le parti sociali;
- e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni per prevenire ed impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- f) lotta contro la corruzione, sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti adottati.

Ambito	Informazioni rilevanti
a) Utilizzo di risorse energetiche e idriche	Non rilevanti per la natura delle attività svolte
b) Emissioni di gas serra e sostanze inquinanti	Non applicabili
c) Impatti ambientali e sanitari	Non identificati fattori di rischio ambientale o sanitario legati all'attività della Fondazione
d) Aspetti sociali e gestione del personale	La Fondazione adotta misure per garantire l'equità, la parità di genere e il rispetto delle convenzioni internazionali sul lavoro
e) Diritti umani	Non sono state riscontrate violazioni o discriminazioni. La Fondazione promuove il rispetto dei diritti umani in tutte le sue attività
f) Lotta alla corruzione	Non si rilevano casi di corruzione. La Fondazione adotta efficaci strumenti di prevenzione e trasparenza

In sintesi, non emergono informazioni rilevanti da segnalare in merito agli ambiti sopra elencati.

Riunioni degli organi gestionali e di approvazione del bilancio

Nell'ambito delle attività istituzionali, non sono emerse criticità riguardo alla frequenza e alla partecipazione alle riunioni degli organi gestionali, alle principali decisioni adottate e alla trasparenza dei processi di approvazione del bilancio.

La Fondazione adotta un modello di governance partecipativo e collegiale, coerente con la propria struttura istituzionale, che non presenta rischi di concentrazione del potere decisionale.

Considerazioni integrative

Nel rispetto dei principi di trasparenza e responsabilità, la Fondazione mantiene costantemente attivi presìdi di buona governance, tutela dell'etica e rispetto dei principi fondamentali in materia ambientale, sociale e di diritti umani.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di fondamentale importanza per la Fondazione, non solo ai fini della trasparenza, ma anche come leva di miglioramento continuo e di governance strategica.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Patrizia Sandretto Re Rebaudengo)



Relazione dell'Organo di Controllo

RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA'DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

L'Organo di Controllo attesta di aver esercitato i compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017 in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di Enti del Terzo Settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 112/2017;
- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3 del D.Lgs. n. 112/2017;
- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle Linee Guida ministeriali;
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017;
- rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi)

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017**Al Consiglio di Amministrazione**

Nella presente attestazione, integrata nel Bilancio Sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata, secondo criteri di diligenza professionale, per verificare la conformità del Bilancio Sociale alle indicazioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del Bilancio Sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del Bilancio Sociale consentono autonomia di scelta da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, l'Organo di Controllo ha fatto riferimento all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione "Revised, December 2013".

La responsabilità della redazione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;

- la verifica della presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sottosezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel Bilancio Sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il Bilancio Sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Torino, lì 19 giugno 2026

Il Revisore Legale

Dr. Andrea De Stefano

